

comunicare l'immigrazione

un progetto di *in*-formazione
per giornalisti professionisti e pubblicisti

Quarta giornata

La quarta giornata del progetto Comunicare l'Immigrazione, in programma per l'8 marzo 2017, iniziativa già realizzata dalla **Fondazione Centro Studi Emigrazione** di Roma e dall'**Ufficio Comunicazione Scalabriniani** (4 novembre 2015, 13 gennaio 2016 - replica, 16 marzo 2016, 12 ottobre 2016), sarà anche questa volta divisa in due parti distinte per quanto riguarda la modalità di iscrizione, seppur complementari nella tematica.

La **prima** (9.00 – 13.00) verterà su *“Minori Migranti: le problematiche, l’accompagnamento e la deontologia”* .

La **seconda parte** (14.00 – 17.00) si concentrerà, invece, su *“Minori Migranti: Buone pratiche, i dati e i fondamenti giuridici”* .

Titolo

Comunicare l'immigrazione: il mondo dei minori migranti

Data

8 marzo 2017

Orario

9.00 – 12.45 (1^a parte); 14.00 – 17.45 (2^a parte)

Sede

Sede operativa CSER/UCoS: via Dandolo 58, 00153 Roma

Programma

1^a parte - Minori Migranti: le problematiche, l’accompagnamento e la deontologia

9.00 – 9.30: *Registrazione dei partecipanti*

9.30 – 10.30

Tra rischio e tutela: i minori stranieri non accompagnati.

Giulio Valtolina, Fondazione ISMU, Milano

10.30 – 11.30

- Esperienze di sostegno ai minori non accompagnati

Christopher Hein, Consiglio Italiani per i Rifugiati

Pausa

11.45 – 12.45

- Minori rifugiati: pecche deontologiche

G. M. Bellu, Carta di Roma

2ª parte - Minori Migranti: Buone pratiche, i dati e i fondamenti giuridici

14.00 – 14.30: *Registrazione dei partecipanti*

14.30 – 15.30

- Accoglienza dei bambini e ragazzi migranti: realtà virtuose dell'Italia.

Filomena Albano, Autorità Garante per l'infanzia

15.30 – 16.30

- Mobilità umana e minori non accompagnati: il dato in crescita del fenomeno

Carola Perillo, Fondazione Centro Studi Emigrazione di Roma

Pausa

16.45 – 17.45

- I minore straniero nelle fonti normative internazionali e nazionali

Avv. Emanuele Giudice, Associazione Alexandra

Moderatrice: Monia Giannetti, giornalista freelance.

Numero massimo di partecipanti: 80 (il corso si organizza con un minimo di 20 partecipanti).

Biografie relatori

Giulio Valtolina

Professore Aggregato di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (M-PSI/04) presso la facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Titoli di studio Diploma di laurea in Psicologia, conseguito presso l'Università degli Studi di Padova. Diploma della Scuola per Consiglieri di Orientamento Scolastico e Professionale, conseguito presso l'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano. Diploma di Dottorato di Ricerca in Metodologia della Ricerca Sociale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Attività scientifica di ricerca Dal 2000, membro del Comitato Tecnico Scientifico e del Comitato Editoriale del Rapporto annuale della Fondazione ISMU. Dal 2003, responsabile dei Settori "Famiglia e Minori" e "Religioni" della Fondazione Ismu. Dal 2006, membro del Comitato Scientifico del Centro di Documentazione sui Servizi alla Persona "G.M. Cornaggia Medici" dell'Università Cattolica di Milano. 2008-2010: Senior Researcher per il progetto "Mapid – Migrants' Associations and Philippine Institutions for Development", finanziato dall'Unione Europea (Aeneas Programme, MIGR/2006/130-548/11). Dal 2009, membro del Comitato di Consulenza Scientifica della collana "Migrazioni Internazionali", presso l'editore Franco Angeli di Milano. Per i trienni 2009-2011 e 2012-2014, su indicazione del Rettore dell'Università Cattolica di Milano, membro del Comitato Scientifico del Centro di Formazione "Mons. Luigi Moneta", della Fondazione Istituto Sacra Famiglia. 2011-2013: Coordinatore Scientifico del progetto "Children rights in action. Improving children's rights in migration across Europe: the Romanian case", finanziato dall'Unione Europea (Fundamental Rights and Citizenship Programme - JUST/2009/FRAC/AG/0933). 2013-2015: Senior Researcher per il progetto DIVERSE – Diversity Improvement as a viable enrichment resource fo Society", finanziato dall'Unione Europea (EIF Community Actions – HOME/2012-2013/EIFX/CA/CFP/EIF/4000004248). Attività didattica Dall'a.a. 2005/2006 ad oggi, insegnamento di Psicologia dello Sviluppo, presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dall'a.a. 2009/2010 ad oggi, insegnamento di Psicologia dello Sviluppo e Contesti Multiculturali, presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Negli a.a. 2008-2009 e 2009-2010, membro del direttivo del Master Universitario di secondo livello in "Migrazione, Cultura e Psicopatologia", interfacoltà (facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica di Roma e facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano).

Christopher Hein

Nato nel 1947 in Germania dove ha vissuto fino all'età di 30 anni. Studi in letteratura francese a Parigi e in giurisprudenza a Berlino e Francoforte. Laureato in giurisprudenza nel 1970; diventa avvocato nel 1978.

Nel 1977 lavora per Amnesty International in Perù. Dopo una breve esperienza come avvocato, nel 1978 Hein entra in servizio alle Nazioni Unite, presso l'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR). Il lavoro di funzionario internazionale lo ha portato prima in America Centrale e poi in Pakistan dove ha lavorato all'interno del programma di assistenza per i rifugiati afgani. Dopo aver intrapreso missioni in Canada, Sud-America, Grecia e un incarico presso la sede centrale dell'organizzazione a Ginevra, nel 1982 Hein arriva a Roma dove diventa vice-delegato dell'ufficio UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e Malta.

Nel 1990 esce dal servizio internazionale e fonda il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR); un'organizzazione non-governativa per la tutela dei rifugiati di cui è Direttore.

Per 9 anni (dal 1994 al 2003) è membro del comitato esecutivo del Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli (ECRE), organismo che riunisce oltre 70 ONG attive per la difesa del diritto d'asilo, di cui nel 2003 è stato Presidente. Tra il 2001 e il 2005 ha collaborato come esperto senior con la Commissione Europea e l'International Fund for Agricultural Development.

Nel 2012-13 collabora con il Consiglio d'Europa per il Sistema Europeo Comune di Asilo.

Come esperto internazionale, Hein insegna in varie università in Italia (Roma, Napoli, Bergamo) e Spagna (Madrid), soprattutto in corsi di master in diritti umani, diritto internazionale sui rifugiati, diritto comparato, politiche sulle migrazioni e l'asilo.

E' autore di numerose pubblicazioni in varie lingue; tra le ultime, il volume: "RIFUGIATI - vent'anni di storia del diritto d'asilo in Italia (Donzelli ed.).

Dal 1993 al 1997 Hein è stato Consigliere del Sindaco di Roma per la città multiculturale.

Dal 2011 è Consultore del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti ed Itineranti.

Giovanni Maria Bellu

Nato e cresciuto a Cagliari, da genitori originari della Barbagia e della Gallura. Dopo aver lavorato per anni a Tuttoquotidiano e a La Nuova Sardegna, nel 1988 viene assunto dal quotidiano la Repubblica. Per il quotidiano fondato da Eugenio Scalfari è capo servizio del settore politica interna e, dal 1995, inviato speciale. In questa veste ha seguito importanti vicende nazionali e internazionali: da Gladio a Ustica, passando per la morte di Ilaria Alpi.

Nel 2001 ha individuato nei fondali marini al largo di Portopalo di Capopassero il relitto del barcone naufragato nel dicembre del 1996 con circa 300 migranti a bordo. Dal Agosto 2008 ha seguito Concita De Gregorio al quotidiano l'Unità, di cui è stato condirettore.

Il 24 settembre 2010 ha vinto a Roma la I edizione del premio di giornalismo L'isola che c'è, riconoscimento assegnato a 10 giornalisti sardi, della carta stampa o della RAI - Radiotelevisione italiana, che lavorano a Roma.

Dal 1° luglio 2011 diventa il direttore del nuovo quotidiano cagliaritano Sardegna 24[1]. Dal 16-22 novembre dello stesso anno, di fronte alle difficoltà finanziarie, ne diventa editore di maggioranza, e il 29 gennaio 2012 il quotidiano fallisce dopo solo sei mesi d'attività, con circa 25 collaboratori senza stipendio e strascichi giudiziari. Bellu ha accusato i precedenti editori di "debiti nascosti" e ha dichiarato che "tornato in Sardegna dopo ventidue anni, non ho alcuna intenzione di andarmene."

Il primo ottobre del 2012 fonda il quotidiano on line Sardinia Post che all'inizio del 2014 supera i 50mila fan su Facebook e il milione di pagine viste al mese. Nel 2013 è eletto presidente nazionale

dell'Associazione Carta di Roma che ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del codice deontologico per gli organi di informazione in materia di migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

Nel marzo del 2014 ha assunto la direzione del settimanale Left. Si occupa di tematiche sociali per il sito Tiscali News.

Opere

Saggistica

Sardegna, storie di terrorismo, con R. Paracchini, Cuec, 1983

I giorni di Gladio, con Giuseppe D'Avanzo, Sperling & Kupfer, 1991

Il crollo, con S. Bonsanti, Laterza, 1993.

Narrativa

I fantasmi di Portopalo. Natale 1996: la morte di 300 clandestini e il silenzio dell'Italia, Arnoldo Mondadori Editore, Strade blu, 2004;

L'uomo che volle essere Perón, Bompiani, 2008

Testi teatrali

La nave fantasma, con Bebo Storti e Renato Sarti, Milano, 2004. Teatro della cooperativa.

Premi e riconoscimenti

2002 - Premio Saint Vincent

2005 - Premio Vittorini per la Narrativa

2010 - Premio L'isola che c'è

Filomena Albano

Nata a Lucera (Foggia), il 10 febbraio 1969, magistrato, giudice del tribunale di Roma, I sezione civile – area famiglia/minori e diritti della personalità, è stata nominata Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, con determinazione del 3 marzo 2016 (GU n. 53 del 4-3-2016) del Presidente del Senato della Repubblica e della Presidente della Camera dei Deputati e ha assunto le funzioni il 28 aprile 2016.

Nella sua lunga esperienza professionale, è stata giudice presso il Tribunale di Torre Annunziata e Direttore dell'Ufficio di cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile del Ministero della Giustizia.

Dal 2 novembre 2009 fino al 12 febbraio 2015 è stata Commissario della Commissione Adozioni Internazionali, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

E' stata punto di contatto per l'Italia della Rete giudiziaria europea in materia civile ed esperta del Gruppo di lavoro sulla revisione del Regolamento CE 2201/2003 c.d. Bruxelles II bis, in materia di famiglia e minori.

E' stata membro della associazione G.E.M.M.E. (Groupement Européen des Magistrats pour la Médiation) che si propone di riunire i magistrati europei che sostengono e promuovono le modalità alternative nella risoluzione dei conflitti, specie familiari.

Mediatore professionista

Nella attività svolta quale Giudice, si è occupata quotidianamente delle problematiche concernenti famiglia e minori. Ha acquisito esperienza nella attuazione di tutti gli strumenti normativi, nazionali ed internazionali, diretti a realizzare l'esclusivo interesse dei minori. In tutti i provvedimenti giudiziari redatti si è preoccupata di garantire la bigenitorialità e la tutela dell'infanzia, partecipando attivamente alla definizione di linee guida volte a realizzare, a tutela dei minori coinvolti, la attenuazione della conflittualità familiare. Esperta nell'ascolto del minore nell'ambito dei procedimenti di separazione, divorzio e affidamento di figli "non matrimoniali", anche nei peculiari casi di minori vittime di violenze familiari.

Ha ricevuto la nota di elogio del Presidente del Tribunale di Roma del 3 marzo 2015 prot. 1451 per gli eccellenti risultati conseguiti nell'anno 2014 con statistiche giudiziarie superiori alla media.

Nella attività di Commissario della Commissione Adozioni Internazionali (C.A.I.), ha rivestito il ruolo di relatore di diverse pratiche, è stata nominata componente di due gruppi di lavoro con gli enti autorizzati, ha partecipato alle assemblee plenarie. E' stata designata a rappresentare l'autorità centrale italiana al convegno internazionale panafricano che si è svolto in Etiopia, Addis Abeba dal 28 al 30 maggio 2012, nell'ambito del quale sono state elaborate le linee guida per una posizione comune panafricana in materia di adozione internazionale. Per la competenza acquisita e nel concreto dimostrata è stata confermata nella designazione a commissario della CAI per un ulteriore triennio in data 25.2.2013. In data 12.2.2015 ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Nella attività svolta di Direttore dell'ufficio di cooperazione giudiziaria internazionale civile del Ministero della Giustizia, ha partecipato, in qualità di esperto nazionale con la qualifica di capo delegazione, alle attività di numerosi tavoli di lavoro costituiti nell'ambito del Comitato di diritto civile del Consiglio dell'Unione europea, In particolare ha coordinato i negoziati relativi alle proposte normative in materia di famiglia (regolamenti UE in materia di legge applicabile alla separazione e divorzio, successioni transfrontaliere, misure di protezione in materia civile, regime patrimoniale dei coniugi).

Si è occupata del monitoraggio della applicazione delle convenzioni internazionali e degli strumenti della Unione Europea per garantire il rispetto da parte dell'Italia degli obblighi internazionali assunti e della ratifica italiana della Convenzione dell'Aja 1996 in materia di protezione dei minori.

Punto di contatto centrale ai sensi dell'art.16 della direttiva 2004/80/CE vittime di reato.

Punto di contatto per l'Italia della Rete giudiziaria europea in materia civile, con competenze nell'ambito della cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri in materia civile e commerciale.

Partecipa come docente o relatore ad innumerevoli incontri di studio, convegni, seminari e master, in materia di famiglia e minori, approfondendone, tra le altre, tematiche relative alla crisi nella famiglia transnazionale e alla protezione internazionale dei minori, alla filiazione, alla bigenitorialità, alla procreazione medicalmente assistita.

Nella attività di autrice di pubblicazioni scientifiche, si segnalano in materia:

Il diritto degli stranieri – La tutela dei minori stranieri - CEDAM 2014 - Il diritto applicato – I grandi temi – collana diretta da Giuseppe Cassano;

I concetti di obbligazione alimentare e di rapporti familiari – ALPES EDIZIONI 2013

Decisioni giudiziarie più significative:

Ordinanza depositata il 15.1.2014 con la quale ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 2, e dell'art. 4, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n.40, per contrasto con gli articoli 2, 3, e 32 della Cost., nonché per contrasto con l'art. 117, comma 1, Cost., in relazione agli articoli 8 e 14 della CEDU, nella parte in cui non consentono il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita alle coppie fertili portatrici di patologie geneticamente trasmissibili.

La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2, e 4, comma 1, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), nella parte in cui non consentono il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita alle coppie fertili portatrici di malattie genetiche trasmissibili, rispondenti ai criteri di gravità di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 22 maggio 1978, n. 194, accertate da apposite strutture pubbliche.

(Corte Costituzionale sentenza n. 96/2015)

Tra i provvedimenti collegiali, redatti quale giudice relatore ed estensore, il decreto collegiale n. 10977/2014 con il quale il tribunale di Roma, innovando la precedente giurisprudenza, ha stabilito che la competenza a conoscere delle questioni relative all'affidamento dei minori "non matrimoniali" è della autorità giudiziaria del luogo di residenza abituale dei minori al momento della domanda, adottando il criterio di prossimità di derivazione europea, a tutela dei minori coinvolti.

Carola Perillo

Esperta in materie statistico – economiche, specializzata nell' area delle politiche per l'equità (con una specifica preparazione rispetto al lavoro, politiche sociali e pari opportunità).

Da settembre 2014 ad oggi collabora con il CSER – Centro Studi Emigrazione di Roma, in qualità di Responsabile Progetti e Ricerche (in particolare: ricerca e progettazione bandi, sviluppo ricerche statistiche e sociali; sviluppo economico e fundraising, organizzazione eventi.)

Dal 2009 al 2014, ha svolto il ruolo di Direttore marketing strategico, per una azienda di distribuzione del settore food & beverage, supportando il GM e l'Amministratore Delegato, nonché presiedendo i Consigli di amministrazione, in tutte le fasi gestionali dell'Azienda e coordinando le attività di tutte le principali aree funzionali aziendali (in particolare: coordinatore della rete commerciale (40 agenti) ed il call center aziendale composto da 10 risorse, la segreteria commerciale, costituita da 6 risorse, l'ufficio amministrativo e recupero crediti, costituito da 4 risorse; ha avuto la funzione di comunicazione e coordinamento del dipartimento commerciale con il settore logistica e trasporti e ha svolto il ruolo di supervisore del conto economico aziendale in coordinamento con il Direttore amministrativo).

Dal 1999 al 2009, si è occupata di progettazione, realizzazione e gestione di indagini economiche e statistiche sociali, in qualità di esperta di metodologia e tecnica della ricerca sociale (attività svolta come libera professionista). Nello specifico ha acquisito esperienze nella predisposizione di indagini qualitative/quantitative, predisposizione di indagini su field, elaborazioni di dati statistici tramite tecniche di analisi multivariata e analisi diacroniche per lo sviluppo di impatto economico di politiche sociali, monitoraggio e valutazione di progetti europei per i settori delle politiche formative e del lavoro, politiche di genere, inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio. Si è occupata di realizzazione di modelli demografici, econometrici e probabilistici per la valutazione di politiche sociali finanziate da fondi europei. Ha seguito campagne di raccolta fondi, ha coordinato e realizzato l'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni.

Studi

- Facoltà di Sociologia – Indirizzo metodi e tecniche della pianificazione sociale Università degli studi di Roma la Sapienza, Roma (Italia)
- Master in Analisi e valutazione statistico economica: metodologia e tecniche di ricerca sociale Università degli studi di Roma la Sapienza, Facoltà di Statistica, Roma (Italia)
- Master in fundraising management. Raccolta fondi, comunicazione, marketing, social media e campagne sociali ASVI, Roma (Italia)
- Valutazione delle Politiche Pubbliche e Diritto Europeo Università LUISS Guido Carli, Facoltà di Scienze Politiche, Roma

Emanuele Giudice

Specializzato nel diritto migratorio e cittadinanza italiana è presidente di Alexandra e referente dell'ANF di Roma per i suddetti temi.

Dal 2004 – presente (12 anni) Roma, Italia: Avvocato civilista con competenze e specializzazione nel diritto migratorio.

Componente del Direttivo dell'Associazione Nazionale Forense di Roma e responsabile dell'area cittadinanza e diritto migratorio.

Rappresentante legale dell'Associazione di promozione Sociale Alexandra che organizza convegni di studio su temi giuridici.

Relatore sul tema della cittadinanza italiana nel corso di formazione organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma nel 2013.